



Comunità pastorale Lenno e Isola Ossuccio

Anno catechistico 2024-2025

8-11
anni
DISCEPOLATO

Indicazioni del Parroco don Italo Mazzoni,
in collaborazione con il gruppo dei catechisti

Genitori e parrocchia per la crescita cristiana dei bambini e dei ragazzi: il DISCEPOLATO

Le proposte e i programmi dell'Iniziazione cristiana

La generazione dei figli continua nel tempo.

Aiutiamo i figli a crescere nella fede e nell'amore per Gesù.

*Questa responsabilità educativa va oltre la misura stessa
di ogni famiglia, riguarda Dio*

e con lui il senso più profondo della vita.

*Essere genitori "nella fede" richiede di condividere con i figli
un cammino di fede.*

1

Prima proposta: le azioni della famiglia

Viviamo le stesse esperienze che vivono i figli nel loro cammino di fede. Le vivremo da adulti, anche mettendoci in discussione sulla nostra fede. La fede, a volte, resta nell'ombra per anni, priva di decisioni, di slanci, di amore per Dio.

Come i bambini che accompagniamo nella crescita, anche noi diventiamo discepoli del Maestro Gesù.

Lo chiamavano Maestro gli apostoli. Insegnava loro con parole e gesti di amore, fino a dare la vita per tutti. Ancora oggi è il Maestro risorto e vivo.

Pertanto non diremo "sono cose da bambini", perché la stessa fede la si può vivere da bambini o da grandi: cambiano le responsabilità e le proporzioni, ma resta la medesima esperienza condivisibile.

Voi papà e mamme siete una presenza speciale e indispensabile per aiutare i bambini a crescere nella fede. I bambini nei tre anni di discepolato impareranno a:

- pregare
- partecipare alla S. Messa
- vivere l'amore cristiano nella generosità, nel perdono e nella collaborazione
- riconoscere Gesù presente nella nostra vita (anche nel sacramento del matrimonio, quando i genitori sono sposati)

2

Seconda proposta: le azioni della comunità

Le Parrocchie, unite in comunità pastorale, suggeriscono e organizzano esperienze di vita cristiana non più riducibili o identificabili con l'incontro settimanale di catechesi. Un nuovo ritmo di incontri, da anni, tiene conto dei tempi delle famiglie e della scuola, come anche della necessità di condividere "in quanto famiglia" alcuni momenti educativi. Li elenchiamo con qualche novità di anno in anno.

1. **La Santa Messa domenicale**, di cui una al mese celebrata appositamente con adattamenti per famiglie con bambini anche piccoli, per facilitare la comprensione delle parti della Messa e favorirne la partecipazione
2. **Il ProDiGio** (Proposte, Dialogo, Gioco): un mercoledì al mese per un totale di 7 incontri: settembre ottobre, novembre, gennaio, febbraio, marzo, maggio.
3. **Gli incontri di gruppo settimanali in febbraio e marzo** per una preparazione specifica riguardante i Sacramenti.
4. **Oratorio Open**, un vivace laboratorio al mese per acquisire sensibilità, apprendere forme di collaborazione, aprire il cuore al mondo, in collaborazione con varie associazioni del territorio.

3

Terza proposta: unico cammino di discepolato in tre anni, ciclico

Eccetto il ridotto numero di incontri settimanali in febbraio e marzo, le proposte del discepolato non saranno più su tre anni che si snodano paralleli, ma su una proposta ciclica della durata di tre anni, uguale per tutti i bambini del discepolato, caratterizzata ogni anno da una "Consegna" secondo il metodo della *Traditio/Redditio*.

- **Anno A: Consegna del Padre nostro.** Anno dedicato ad imparare a pregare in casa, nella comunità e da soli. Attenzione alla liturgia della Parola (prima parte della S. Messa). Apprendimento delle preghiere del mattino e della sera, delle parole dell'atto penitenziale, del Gloria e delle risposte alle letture della S. Messa.
- **Anno B: Consegna della legge dell'amore cristiano.** Anno dedicato all'apprendimento di stili di generosità, di primi impegni nella comunità, della carità cristiana, del perdono. Continua la preghiera con aggiunta dell'Esame di coscienza. Inizio di qualche dialogo personale con un sacerdote. Partecipazione alla Liturgia eucaristica con memorizzazione dei dialoghi d'offertorio, delle parti relative alla Preghiera eucaristica e alla liturgia di comunione.
- **Anno C: Consegna del Credo (2024-2025).** Anno dedicato all'approfondimento delle principali verità di Fede. Studio ragionato del Credo. Attualizzazione. Recita del Credo durante la S. Messa domenicale.

N.B. I bambini resteranno **progressivamente sganciati dalle classi scolastiche**. Le sorelle e i fratelli vicini di età potranno ricevere i Sacramenti insieme, a discrezione della famiglia. Inoltre, per chi ha rinunciato a partecipare alle attività in più occasioni o in più anni, non sarà un problema rinviare l'accesso ai sacramenti negli anni seguenti, indipendentemente dai propri compagni di scuola. La partecipazione alla catechesi sarà condivisa comunque con i propri coetanei.

4

Quarta proposta: il Gruppo di accompagnamento reale

Il gruppo di accompagnamento è composto da persone che stanno realmente vicine al bambino nella sua crescita cristiana. Sono persone concrete, legate alle famiglie e alla comunità. Sono volti amici che il bambino vede, in aggiunta ai suoi genitori, nei momenti in cui riceve le Consegne e i Sacramenti, nelle occasioni di feste e di esperienze formative. Queste persone sono la parte di comunità più vicina al singolo e perfino il sostegno alle famiglie in difficoltà.

Il Gruppo di accompagnamento è composto dal parroco, dal diacono, da qualche genitore, dalle suore, da alcuni padrini e madrine del Battesimo già ricevuto e dai padrini e dalle madrine scelti per la Cresima, dai catechisti e da qualche animatore della liturgia, da qualche persona dedicata alla carità e alle missioni, da alcuni animatori di oratorio. L'organizzazione del gruppo è affidata a catechisti esperti. Nel gruppo si programmano le attività e le si organizza con le specifiche competenze. Il gruppo è per i bambini una testimonianza concreta di cristiani che annunciano il Vangelo.

5

Quinta proposta: Catechisti in dialogo costante con i genitori

I catechisti modificano progressivamente la loro missione nella comunità spostando il baricentro dai bambini alle loro famiglie. Mantengono un rapporto diretto con le singole famiglie, visitandole tutte nel primo mese di ripresa della catechesi, sentendole durante l'anno e verificando con esse la partecipazione di ogni bambino alla vita della comunità. Saranno i primi aiutanti dei genitori, ricorderanno loro appuntamenti e scelte, inviteranno alle attività e alla vita della comunità; condivideranno con i genitori il discernimento per l'ammissione ai Sacramenti: Confessione, Cresima e Prima Comunione Eucaristica. Ascolteranno le esigenze delle famiglie, saranno vicini nelle difficoltà educative e saranno compagni di viaggio nel cammino di conversione dei genitori. Saranno prevalentemente catechisti accompagnatori più che maestri, catechisti testimoni fraterni e incoraggianti.

6

Sesta proposta: genitori attivi nell'Iniziazione cristiana

I genitori che chiedono di ammettere i loro bambini nell'Iniziazione cristiana chiedono un aiuto alla comunità e non danno una delega. Ad essi in prima battuta rimane la responsabilità di attuare il programma di Iniziazione cristiana, cercando di conoscerlo, di dedicare energie e tempo per la vita cristiana in famiglia, e partecipando con simpatia e interesse alle celebrazioni e ai momenti educativi comunitari. La vita di famiglia è il primo e più importante luogo di educazione alla fede, specifico di ogni casa e insostituibile.

In famiglia si attua la forma di catechesi più incisiva, quella "occasionale" legata al quotidiano, alle relazioni e alla condivisione della vita.

La catechesi nella comunità ha come scopi principali di aprire il cuore alla fede e di inserire nella comunità cristiana. Meglio sarebbe dire: **aprire il cuore alla fede inserendo nella comunità.**

La presenza nella comunità è l'unica verifica oggettiva che il bambino/la bambina sta crescendo nella vita cristiana.

Non è coerente con la scelta di educare alla fede, come a volte accade, che proprio i genitori o uno di essi siano i primi ostacoli alla presenza nella comunità.

Questa presenza ha il suo primo e più importante momento nella **celebrazione della S. Messa domenicale**. Rinunciare alla Messa è rinunciare al Pane della Parola di Dio e al Pane eucaristico, è restare senza nutrimento spirituale, è vanificare ogni altra iniziativa di crescita cristiana. Nessuno tolga il pane dalla bocca dei figli.

Se la domenica non è vissuta come il Giorno del Signore, quando riconosciamo a Dio il primato sulla nostra vita? Quando ci lasciamo perdonare, aprire il cuore, rinnovare l'esistenza? Quando facciamo spazio al Vangelo e alla carità? Quando facciamo della nostra vita un dono perché lo sia anche nei giorni difficili? Quando e in che modo seguiamo il Signore?

La proposta della S. Messa ogni domenica resta il cardine della vita cristiana e della proposta di Iniziazione Cristiana. È il patrimonio e il tesoro della vita cristiana.

CONTATTI

Responsabile Discepolato

Silvana Cadenazzi - 338 242 2648
silvanacadenazzi@gmail.com

Sito della Comunità pastorale

www.parrocchielennoeossuccio.it

Parroco

don Italo Mazzoni - 347 224 4689
italo.mazzoni@diocesidicomo.it

Diacono

Rosario Scalzo - 348 292 5129
ros.scalzo@gmail.com